

LA SELEZIONE

LANUSEI. Si è svolta nel Teatro Tomio Dei, nei giorni 8, 9 e 10 Settembre la prima edizione del concorso «Sguardi, Visioni, Storie».

Nato per volontà dell'associazione culturale «La Discoteca 1974», in collaborazione con la Pro Loco di Lanusei, il Comune e la Provincia Ogliastro, la manifestazione è servita a promuovere la comunicazione e la diffusione audiovisiva, soprattutto nel mondo giovanile.

I lavori inviati sono stati oltre 25, e tra di essi, una commissione, presieduta dal direttore artistico della rassegna Giampietro Cabiddu, ne



Il corto fa parte delle tre opere (anche una raccolta di foto) scelte nel concorso «Sguardi, visioni storie»

Lanusei premia «Viaggi al termine di una stanza»

Ad Andrea Cabiddu il premio del pubblico per il suo «Lanusei ieri e oggi» montaggio di immagini storiche tratte dal lavoro di Mario Aresu

ha scelto dodici. Il tema predominante delle opere, presentate nell'arco di tre serate, è stato la Sardegna. Sabato 10 Settembre, la giuria, presidente Marita D'Elia, direttore casting di produzioni cinematografiche nazionali; Gino Turino, giornalista; Antonello Zanda, diret-

tore della Società Umanitaria, Silvano Varigiu, regista; Andrea Angiani, direttore di Ogliastro Tv e Italo Rosini, dirigente dell'associazione culturale che ha organizzato il concorso ha premiato come miglior cortometraggio a «Viaggi al termine di una stanza» di Silvia Cattoi e Juri Piroddi. Miglior lungometraggio «Disoccupato in affitto» di Pietro Mereu e Luca Merioni, un film vero e proprio — o un docufilm, sulla scia, forse involontaria, delle celebri trasmissioni televisive di Nanni Loy. E, infatti, la storia di Pietro Mereu, un ogliastro disoccupato che

ha raccontato il suo pellegrinaggio in giro per l'Italia a discutere con la gente con appeso un cartello per rivendicare il lavoro. Il pubblico, chiamato ad assegnare un terzo riconoscimento, ha premiato invece, a grande maggioranza, «Lanusei ieri e oggi», un montaggio di immagini storiche, messe insieme dal film maker Andrea Cabiddu. Cabiddu è nipote dell'uomo che, senza saperlo, ha ispirato il festival che per questo gli è stato dedicato: l'indimenticato Mario Aresu, appassionato videomatore che con le sue immagini in superotto ha do-

portato con gli adulti. Infine al bel documentario «I fari della Sardegna» di Carmelo Golinò è stato assegnato un riconoscimento speciale della giuria.

Inoltre pubblico e giuria hanno ritenuto di segnalare, anche se non in modo ufficiale, il giovanissimo Filippo Orrù che con la fiction «Le ali di Amirab», ha ritratto il mondo giovanile e i suoi rapporti con gli adulti.